

IL TRIGNANO
antica tenuta

pura

CULTura

anno VI - n° 92 - 18 dicembre 2018
www.puracultura.it (digital edition)

event press



foto di Yasuko Kageyama

RIGOLETTO

Il tenore Antonio Poli al Verdi di Salerno

I concerti di Ravello

CREATTIVIAMOCI

in mostra le foto di Pasquale Stanzone

Mutaverso: *La buona educazione*

prima ed unica data in Campania

Il jazz di Galante

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

Dammacco in scena

La Stagione Mutaverso Teatro, organizzata e diretta da Vincenzo Albano di Erre Teatro, si sposta per questo secondo appuntamento in quella che è la sua sede storica, il Centro sociale di Salerno (Via Cantarella, 22 - quartiere Pastena) e propone al suo pubblico ancora una data prima ed unica per la Campania. La Piccola Compagnia Dammacco - Teatro di Dioniso presenta venerdì 11 gennaio alle ore 21 "La buona educazione" con Serena Balivo, ideazione, drammaturgia e regia di Mariano Dammacco, spazio scenico di Mariano Dammacco e Stella Monesi. Una donna deve prendersi cura di un giovane essere umano, ultimo erede della sua stirpe. Deve ospitarlo nella sua vita, nella sua casa, nella sua mente, deve educarlo, progettare il suo futuro, deve contribuire all'edificazione di un giovane Uomo. Serena Balivo, Premio Ubu 2017 nella categoria nuova attrice o

performer, dà vita sulla scena a questa donna, accoglie gli spettatori nel teatro della sua mente e condivide con loro la strada che percorre per cercare di assolvere al suo compito. Sarà all'altezza del compito? "La buona educazione" muove i suoi passi da alcune domande: quali sono i valori, i contenuti, le idee che oggi vengono trasmessi da un essere umano all'altro? Quali sono gli attori di questa trasmissione di contenuti, questi valori, queste idee? A cosa ci preparano? Lo spettacolo rientra nella "Trilogia della fine del Mondo", titolo che allude al porre attenzione alle sfumature nuove della nostra società, che ci mostrano, appunto, che il mondo che conosceamo e nel quale siamo nati cambia velocemente al punto da poter dire che è un mondo finito. Biglietto 10 euro. Info e prenotazioni: 329 4022021.



INDICE

pagina 2
DAMMACCO IN SCENA
pagina 3
UN GRAN DUCA DI MANTOVA
di Claudia Bonasi
Pagina 4
VISTI PER VOI
di Vincenzo Ruoppolo
CERAMICA CHE PASSIONE
pagina 5
AFFINAZIONE AL F.A.I.
di Rossella Nicolò
PITTORE SENZA CATENE
di Gabriella Taddeo
Pagina 6
NEL LUOGO DEL RACCONTO
di Rossella Nicolò
AUGUSTEO IN FIABA
pagina 7
CREATTIVIAMO
RAVELLO
DEMOISELLES
DOISNEAU
pagina 8
COLATURA IN FESTA
di Gennaro D'Amore
ARTE A REGOLA D'ARTE
di Gabriella Taddeo
pagina 9
IL JAZZ DI DARIO GALANTE
MUSICA AROUND MIDNIGHT
di Claudia Bonasi
pagina 10
VIETRI, MUSICA E ARTE
NATALE AL CATALOGO
PRESEPI DI SABBIA
pagina 11
MENEVAVO FESTIVAL
I RITRATTI DI PETTI
pagina 12
STELLE DIVINE
IL LIBRO
SONO TEMPI MODERNI
Pagina 13
LE VOCI DEGLI ALTRI
MERRY JAZZ XMAS
SUONI SOTTO L'ALBERO
45X45
Pagine 14 - 15
SCOTTI E TURINA IN MOSTRA
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura quindicinale di conoscenze
event press

Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

UN GRAN DUCA DI MANTOVA

di Claudia Bonasi
Antonio Poli è tra i giovani tenori più apprezzati e richiesti della sua generazione. Lo ascolteremo al Teatro Verdi di Salerno venerdì 28 dicembre alle 21, dove debutta nel Rigoletto, come Duca di Mantova, con la direzione di Daniel Oren. Nato a Viterbo a soli 24 anni vince il primo premio e il premio del pubblico al prestigioso Concorso Internazionale Hans Gabor Belvedere di Vienna e nello stesso anno prende parte al Progetto Giovani Cantanti del Festival di Salisburgo. Da quel momento inizia la sua carriera internazionale, che lo porta ad essere il Conte di Almaviva nell'opera "I due Figaro" di Mercadante diretto da Riccardo Muti al Festival di Pentecoste a Salisburgo, al Ravenna Festival e al Teatro Real di Madrid.

In seguito è stato Alfredo al New National Theatre di Tokyo diretto da Yves Abel, al Filarmonico di Verona e alla Fenice di Venezia; Nemorino all'Opera di Roma e al Comunale di Bologna, al Teatro Real di Madrid, alla Staatsoper di Berlino e a Graz; Fenton alla Bayerische Staatsoper di Monaco sotto la direzione di Daniel Harding, ma anche alla Scala di Milano, Tokyo, e al San Carlo di Napoli diretto da Pinchas Steinberg. Potremmo continuare a lungo, ma citeremo solo la trionfale tournée

dell'Opera di Roma al Bunka Kaikan di Tokyo dove è Alfredo ne La Traviata con regia di Sofia Coppola e costumi di Valentino. A soli 32 anni ha una carriera internazionale da 10.

Talento, studio, tecnica e fortuna: in quali proporzioni?

Sono quattro componenti fondamentali. Quando si parla di talento non bisogna solo pensare al dono che ci è stato dato e che ci contraddistingue e ci rende unici rispetto a tutti gli altri. Si deve avere talento anche per capire quale è l'insegnante giusto che ci può formare tecnicamente e stilisticamente e che può forgiare quella ricchezza, quella natura che abbiamo dentro di noi. La tecnica rappresenta le fondamenta di tutto quello che poi esce dalla nostra bocca. Senza di essa potremmo basarci sulla natura che ci darebbe quello che vogliamo per un tempo limitato. Creare un base tecnica solida ci permette di andare oltre e elevarci ad una trasformazione più grande. Mi piace che in questa domanda venga distinto lo studio dalla tecnica. Sono due cose simili seppur non uguali. Un artista ha innumerevoli cose da studiare. Ha il compito di portare verità in quello che fa, imparare la disciplina della vita e della consapevolezza. Imparare a capire cosa significhi essere uomo al di fuori di

un palcoscenico. Questo è uno studio molto difficile e lungo che dura tutta una vita. La fortuna? Sempre ben accetta :-).

importante quanto quella professionale.

Quali sono le sue regole per il canto, quali per la scena?



foto di Yasuko Kageyama

Chi ha veramente influenzato nella sua formazione?

Sono grato a tutti gli insegnanti che ho avuto finora, ognuno ha contribuito ad una specifica fase della mia crescita personale. Ho uno speciale debito di riconoscenza verso Alfonso Antoniozzi che mi ha scoperto e mi ha dato i consigli giusti al momento giusto. Lo stimolo moltissimo come artista e come uomo. Da un anno circa studio con Paola Leolini, un'insegnante straordinaria che mi sta donando tutto quello che serve a diventare un artista a tutto tondo: tecnica, stile, fraseggio e soprattutto la libertà e la capacità di scoprire i miei limiti e andare oltre. E poi c'è Paolo Narciso, il mio life counselor e mentalcoach con il quale invece lavoro tutta la parte umana dell'artista,

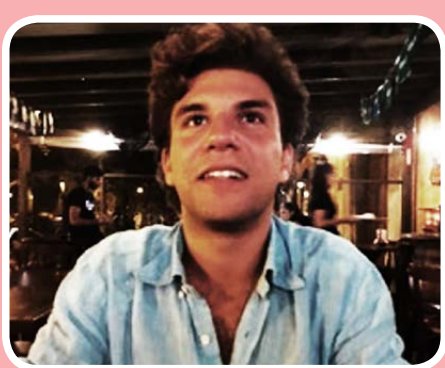
Per il canto sicuramente tanto studio e perseveranza, rimanendo con la mente del principiante. Sempre. Per la scena vivere un ruolo in modo pieno, con tutta l'interpretazione del cuore. Allora ogni movimento, ogni respiro, qualsiasi cosa accada, sarà totale.

I suoi impegni futuri.

Dopo il Rigoletto a Salerno sarò all'opera di Roma per l'ormai storica Traviata Coppola/Valentino. Poi debutterò Tito nella Clemenza di Tito di Mozart al Maggio Musicale fiorentino. Sarò poi a Bologna, Dublino e Francoforte per la Messa Da Requiem di Verdi e a Graz come Edgardo nella Lucia di Lammermoor.

I ruoli che sogna di fare?

A breve termine, sicuramente Rodolfo nella Bohème e Riccardo nel Ballo in Maschera.



VISTI PER VOI

Arena del Sole, Bologna, 23 novembre 2018 “L’anima buona del Sezuan” di Bertolt Brecht traduzione di Roberto Menin, progetto, elaborazione drammaturgia Elena Bucci, Marco Sgrosso; regia di Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Andrea De Luca, Nicoletta Fabbri, Federico Manfredi, Francesca Pica, Valerio Pietrovita, Marta Pizzigallo.

di Vincenzo Ruoppolo
Elena Bucci e Marco Sgrosso portano a teatro questo ingens monstrum, scritto da Brecht negli anni dell’esilio, tra il 1938 ed il 1940. “Dramma didattico” e capolavoro del teatro epico brechtiano, che prevede il decentramento dall’evento scenico rappresentato alla visione dello spettatore, è brechtianamente (e magistralmente) portato in scena dal duo. La storia è quella di Shen Te (Elena Bucci), prostituta cui viene donato del denaro da parte degli Dei grazie alla sua bontà, che crea un alter ego imprenditore, Shui Ta, per difendersi dall’avidità degli approfittatori della sua nuova e favorevole situazione economica. Fin dall’inizio intuiamo la prospettiva didattica della pièce: gli attori, in fila, ci annunciano titolo, periodo della rappresentazione, personaggi. E’ un teatro che sa e vuole essere teatro, onesto e lucido contro un naturalismo che è di fatto pura convenzione: si entra in teatro per vedere qualcosa di finto, che viene creato per uno scopo. La recitazione è quindi anti-naturalistica, con l’uso di maschere tra il teatro

Nō e la Commedia dell’Arte, con corpi fluidi, veloci ed estroflessi, e personaggi marcatamente caratterizzati, anche nell’accento - come le due divertentissime prostitute napoletane - e nella voce. Bravo Marco Sgrosso a passare da Wang (l’acquiolo) a Yang Sun (l’aviatore) con una disarmante facilità, e bravissima Elena Bucci che crea un personaggio che commuove per la sua bontà tanto da poter essere giustificato il comportamento tirannico del suo alter ego, per sopravvivere alle pressioni dei personaggi cui il resto degli attori dà vita con divertimento e bravura coinvolgenti. Questo è Teatro! La

stessa prossemica è poi anti-naturalistica: i personaggi dialogano fronte pubblico, contribuendo allo straniamento già nato dalle canzoni, che spezzano la dinamica scenica per ricordarci che è pur sempre finzione, così come i proverbi durante i cambi scena, e la stessa scenografia è scarna, essenziale, grazie a dei praticabili lignei usati all’occorrenza. Gli squarci poetici dell’autore lasciano spazio ad un finale didattico, perché il teatro, mezzo caldo, deve cambiare la gente e la gente il sistema in cui vive. “Questo è il tuo mondo!” dicevano, del resto, le amare parole del Faust di Goethe.



Ceramica che passione

Presso la Sala Bottiglieri della Provincia di Salerno è in corso la mostra collettiva dedicata interamente alla ceramica “Ceramica che passione!” curata da Anna De Rosa, in esposizione fino al 4 gennaio 2019. Nu-

merosi sono gli artisti che partecipano all’esibizione: Lauretta Lauretti, Sharareh Shimi, Annarita Viscido, Cristiano Rago, Antonietta Accianni, Angela Cialeo, Rita De Martino, Rita Ragni, Benedetta Del Monaco,

Cinzia Gaudiano, Ida Mainenti, Elia Tamigi, Jole Mustaro, Gabriella Ippolito, Angelo Fortunato, Maria Irene Vairo, Regina Senatore, Stefania Grieco, Claudia Simonis, Giovanni Savastano e Anna Sessa.



www.puracultura.it

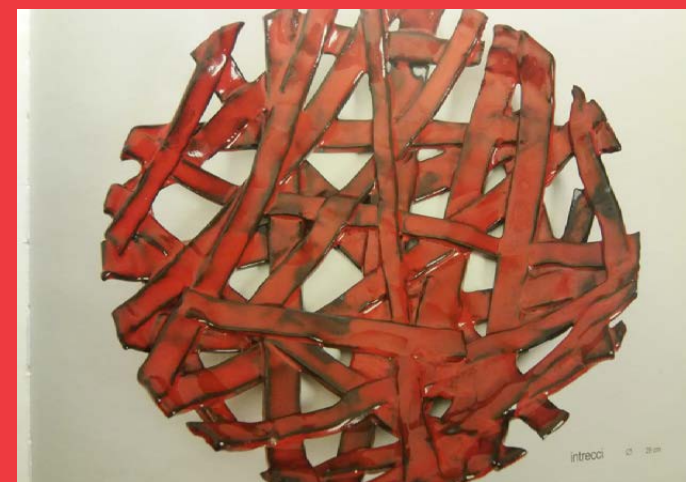
AFFINAZIONE AL F.A.I.

di Rossella Nicolò
Frammenti di un’intima confessione, richiami al passato, materia sensuale, equilibrate miscele cromatiche. La piccola esposizione di terre-cotte entra in perfetta armonia tra le mille sbriciolature di luce che emanano le antiche colonne dell’aula cultuale di Palazzo Pedace a ricordarci l’imperitura e luminosa bellezza dell’antico. Oltre all’alto livello qualitativo dei manufatti, s’intravedono le mille sfaccettature di una stratosfera gremita di intenzionalità progettuale e di tecnica personalissima, proprie di un architetto colto ed eclet-

tico. Ruvide superfici, segni del tempo, graffi, screpolature, incrostazioni che ricordano antichi reperti sospesi tra dolcezza lineare ed espressionismo cromatico. La ricerca e la sperimentazione marciano in parallelo, nel lavoro di Nicola Pellegrino. Egli pone particolare e costante attenzione ai materiali da utilizzare, dal pigmento cromatico al supporto plasmato e i risultati sono i più disparati ma confluenti in un linguaggio riconoscibile. Il suo spirito di ricerca, il bisogno incessante di sondare sempre nuove forme espressive in profonda consonanza con la

sua dialettica esistenziale, la sua passione non convenzionale per l’arte ceramica, lo segnalano come architetto - artista di fecondo e vario sperimentalismo. La sua appassionata vena intuitiva e poetica, non imprigionata dal gelo della retorica,

si libera e spazia tra equilibri dinamici, soluzioni formali, emotività espressiva. La mostra è in esposizione presso la sede FAI di Salerno, via Portacatena, 50. Aperta tutti i mercoledì e venerdì di dicembre dalle 18:00 alle 20:00.



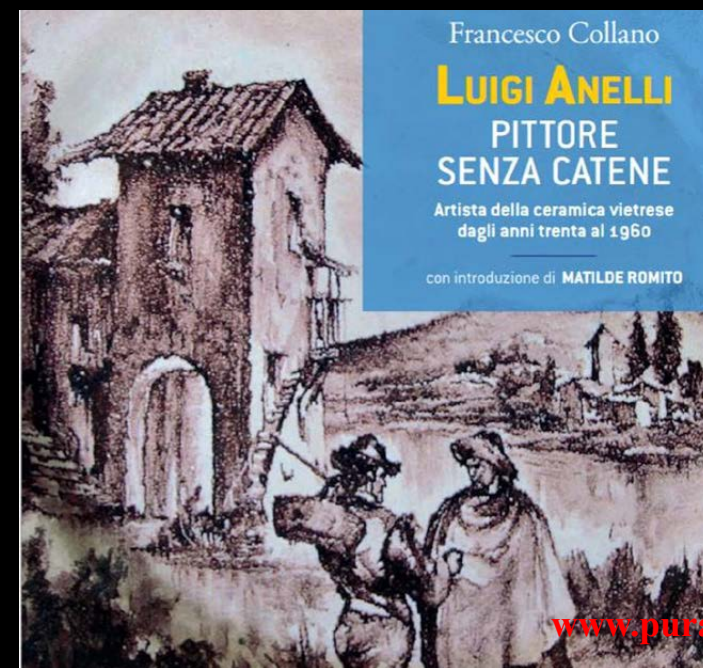
PITTORE SENZA CATENE

di Gabriella Taddeo
Una novità editoriale ed al contempo una riscoperta è il libro fresco di stampa che ricostruisce la vita e l’opera di Luigi Anelli, definito dal giovane autore Francesco

Collano nel titolo del volume “Pittore senza catene”, nell’alludere alla sua libera attività espressiva slegata da qualsiasi filone e scuola. L’artista fu operante come ceramista a Vietri sul Mare per

un trentennio che va dal 1930 agli anni Sessanta. Sebbene contemporaneo al cosiddetto gruppo tedesco presente in quegli anni proprio nella cittadina costiera, il saggio ricostruisce per la prima volta in maniera organica il percorso creativo fino alla morte dell’artista, evidenziando la densità emotiva dei suoi ritratti nonché la maestria tecnica sia paesaggistica che nella ricostruzione architettonica. Un figurativo sia sulle tele che sulle superfici argillose, Anelli finì per caratterizzarsi soprattutto per quei volti di bambini del popolo, i cosiddetti scugnizzi,

che era solito dipingere senza gamma cromatica ma utilizzando un unico colore. Sulla facciata di Palazzo Carosino a Vietri sul Mare ci ha lasciato come arredo urbano un pannello dalle grandi dimensioni che raffigura Gesù crocifisso e che realizzò presso la fabbrica Pinto. Una recente presentazione presso la Sala Conferenze Marcello Torre di Palazzo Sant’Agostino ha inaugurato un percorso volto alla riscoperta di questo grande artista figurativo dimenticato e che merita un posto nella storia della ceramica e della pittura salernitana.



www.puracultura.it

Nel luogo del racconto

di Rossella Nicolò

Sergio Vecchio, scomparso lo scorso febbraio, è stato un artista singolare, caratterialmente schivo ed estraneo ad ogni mondanità, fortemente legato alla tradizione della pratica creativa ed animato da una forte e costante tensione sentimentale. La sua innata capacità di rendere il mistero e il silenzio dell'antica città degli dei con animo attento all'essenza delle cose, ha accompagnato la sua lunga ed autonoma ricerca artistica segnata da grande vivacità intellettuale ma anche da profonda nostalgia. Immagini visionarie sono sorprese in quell'eternità d'istante mentre cresce il grande rammarico per la mancata realizzazione di un suo grande progetto, quello della nascita di un archivio-laboratorio negli edifici in abbandono dell'ex stazione ferroviaria di Paestum. Entrando nel suo studio pittorico, il suo "paradiso senza informatica", il "mosaico di treni perduti per un soffio", si avvertiva quel senso di angoscia che nasceva dal timore fascinoso della fine di una memoria collettiva, dall'avvertimento

del tempo scaduto da un pezzo, in attesa di una nuova stagione d'idee, perché - come affermava spesso - "tutto è già stato viaggiato". Visioni cupe nel suo racconto pittorico in bilico tra realtà e fantasia, un universo di simboli fluttuanti in un microcosmo - eredità dell'Olimpo. Frammenti vivi e tangibili di un'attività demiurgica che in quest'ultimo decennio ha espresso con la sua pittura, "unica chimera superstite", le carte, la produzione ceramica. All'artista che ha lavorato sui temi della Magna Grecia la

città di Paestum dedica la sua prima retrospettiva monografica, dal titolo "Nel luogo del racconto", aperta al pubblico dal 19 dicembre 2018 fino al 27 gennaio 2019 negli spazi del Museo Archeologico Nazionale. L'esposizione, curata dallo storico dell'arte Massimo Bignardi e dal direttore del Parco Archeologico Gabriel Zuchtriegel, testimonia la produzione artistica di Vecchio dal 2008 al 2017 ed è accompagnata da un catalogo che raccoglie i contributi critici pubblicati negli ultimi anni.



Augusteo in fiaba

"Fiabe per **Luci** d'Artista", il mini cartellone che si tiene al cinema teatro Augusteo di Salerno, alle ore 19, creato dalla Compagnia dell'Arte di Antonello Ronga come appuntamento adatto a famiglie e bambini, prosegue venerdì 21 dicembre con la Compagnia La Mansarda Teatro dell'Orco in "Babbo Natale e il mistero della lista scomparsa", uno spettacolo divertente con notizie e curiosità sui personaggi della tradizione

natalizia. Venerdì 28 dicembre va in scena "Cenerentola", una storia che affonda le radici nella provincia dell'agro sarnese nocerino del Seicento, dove una fiaba tramandata oralmente raccontava di una povera fanciulla orfana, ridotta in schiavitù da una matrigna cattiva e dalle sue perfide sorellastre. Venerdì 4 gennaio 2019 è la volta de "La Befana vien di Notte", una storia tenera, che si svolge sui tetti di una imprecisata città, nella



notte dell'Epifania. Al termine degli spettacoli i bimbi potranno incontrare i personaggi in costume, nel foyer del teatro, per scattare una foto ricordo con i loro beniamini. Ingresso gratuito. Info: 329 2731774.

www.puracultura.it

Creattiviamo

Arriva #creattiviamolacittà, il festival della creatività giovanile di InformaGiovani Salerno e ARCI Salerno: tre giorni di dibattiti, workshop, mostre e concerti dedicati al tema del lavoro e dell'arte. Venerdì 21 dicembre alle ore 19, all'Informagiovani in via Portacatena 62 a Salerno, inaugurazione della mostra fotografica "I giganti del blues a Salerno. La storia di un festival negli scatti di Pasquale Stanzone", fotografo e fotoreporter salernitano, prematuramente scomparso, che ha lavorato a lungo per l'agenzia Ansa, acuto interprete per imma-



gini della realtà quotidiana e non solo, protagonista dagli anni '80 di numerosi reportage ed esposizioni che hanno raccontato eventi ordinari e straordinari - come la tragica alluvione di Sarno, i concerti blues, Alfonso Gatto e il teatro, le diverse anime del porto di Salerno e così via. Alle ore 17 il dibattito "L'arte è lavoro. Io lavoro nell'arte". Sabato 22 dicembre, alle ore 20.30, Bruno Bavota in concerto alla Chiesa della Santissima Annunziata in via Portacatena 62. Domenica 23 dicembre, alle ore 21.30, Francesco Di Bella (full band) in concerto alla Sala Pasolini, via Alfonso Alvarez, Salerno; in apertura Aliante. Ingresso gratuito.

Ravello

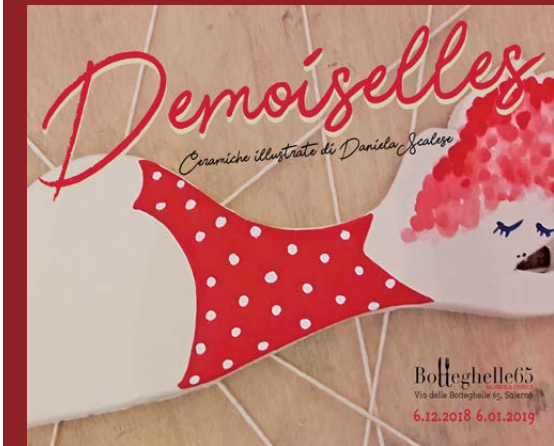


Ricco di appuntamenti all'insegna della qualità il programma natalizio di eventi organizzato dalla Fondazione Ravello Festival. Venerdì 28 dicembre, ore 19.00, nella Chiesa di San Giovanni del Toro, concerto di Michele Campanella (musiche di Beethoven, Schumann, Liszt - ingresso libero). Domenica 30 dicembre, ore 20.30, all'Auditorium Oscar Niemeyer in Equilibrium Christmas Tour con Giovanni Allevi & Orchestra Sinfonica Italiana (posto unico € 30). Lunedì 31 dicembre, ore 24.00, in Piazza Duomo Soul Six in concerto; Martedì 1 gennaio 2019, ore 12.00, all'Auditorium Oscar Niemeyer, concerto di Capodanno con il soprano Mariella Devia; Matteo Beltrami dirige l'Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi" - Musiche di Bizet, Bellini, Verdi, Mascagni, Puccini (ingresso libero su prenotazione). Domenica 6 gennaio, ore 20.30, all'Auditorium Oscar Niemeyer, Eduardo De Crescenzo in concerto Essenze jazz, con Enzo Pietropaoli contrabbasso, Marcello Di Leonardo batteria, Julian (posto unico € 30). Info e prenotazioni: tel. 089 858422.

www.puracultura.it

Demoiselles

Le ceramiche di sinuose signorine animano fino al 6 gennaio 2019 la salumeria Botteghelle65, il locale nell'omonima strada del centro



storico, gestito da Pino Adinolfi. La mostra "Demoiselles" ispirata all'universo femminile, è dell'architetto Daniela Scalse, che espone inconfondibili giovani donne che compongono un alfabeto naïf e raffinato tra segno grafico e manufatti in 2D. Scalse, dopo diverse esperienze tra ceramica, grafica e musica, nel 2018 ha fondato Fabřica, associazione attiva nel campo della divulgazione dell'arte, ceramica, design e architettura con la quale porta avanti eventi e workshop.

Doisneau

Robert Doisneau, (Gentilly, 14 aprile 1912 - Montrouge, 1 aprile 1994), uno dei fotografi più importanti e celebrati del Novecento, in mostra al Monastero di San Giovanni di Cava de' Tirreni fino al 3 marzo 2019: 70 immagini B/N che ripercorrono l'universo creativo dell'autore a partire dall'autoritratto del 1949. Orari: martedì - domenica: 10,00-13,00/16,00-20,00; lunedì chiuso. Ingresso: € 9,00. Ridotto, € 7,00.



COLATURA IN FESTA



di Gennaro D'Amore
E' Salvatore Annunziata il vincitore del Premio Ezio Falcone 2018, il contest dedicato allo studioso di tradizioni gastronomiche della Costiera amalfitana, che si è tenuto a Cetara nell'ambito della "Festa della Colatura di Alici".
La manifestazione, giunta alla VII edizione, coincide con il periodo di spillatura del terzigno, e punta alla valorizzazione verso il marchio DOP della colatura di alici di Cetara, tema principale della pre-

parazione dei piatti in concorso. Annunziata, originario di Terzigno, ha vinto sugli altri otto concorrenti proponendo alla giuria - composta dagli ambasciatori della colatura di alici, capitanata da Luciano Pignataro, insieme agli chef Giovanni Sorrentino (Ristorante Bib Gourmat "Gerani"), Antonio Petrone (Ristorante "Pensando a te"), Peppe Guida (stella Michelin osteria "Nonna Rosa"), Vincenzo Giorgio (Ristorante "La Cianciola") e ai giornalisti ed esperti del settore gastronomico Barbara Guerra, Lucia di Mauro (Presidente Associazione per la valorizzazione della colatura di alici di Cetara), Claudia Bonasi (Cucina a Sud), Roberto Esse (La Gazzetta dei sapori), la ricetta "Da Cetara in Normandia, alici in viaggio". Il premio - un piatto in ceramica realizzato dal maestro artista Lucio Liguori - è stato consegnato al vin-



citore da Rita Lucantoni, moglie del compianto Ezio Falcone. Nel corso della competizione, sostenuta da Angela Speranza, assessore alla cultura e turismo del borgo marinaro, è stato effettuato il Panel Test "Sapori, odori e colori" sulla colatura di alici di Cetara, a cura del Comitato scientifico dell'Associazione per la valorizzazione della colatura di alici DOP, coordinato da Secondo Squizzato, presidente dell'associazione Amici delle Alici.

ARTE A REGOLA D'ARTE

di Gabriella Taddeo

Nell'anniversario della sua nascita, che risale a settant'anni fa, la Costituzione italiana ha iniziato un tour in dodici tappe che ha toccato già molte città italiane. Dopo Catania, Reggio Calabria, Bari, Salerno la accoglie presso la "Sala del Sapere" del Museo Diocesano con la mostra "A regola d'arte", grafica e multimediale, con filmati storici e video nonché l'uso di supporti informatici come il QR code. I commenti audio ai 12 articoli sono di Roberto Benigni. L'esposizione è rivolta soprattutto ai cittadini del domani, a cui si vuole dare un'approfondita conoscenza della Carta fondante dei diritti. "Negli ultimi

anni le scuole sono state private dell'insegnamento dell'educazione civica - osserva Emilia Alfinito consigliera comunale del CIF - e questa iniziativa si rivolge proprio alla presa di coscienza dei valori fondamentali su cui si basa la nostra Repubblica". Gli studenti del

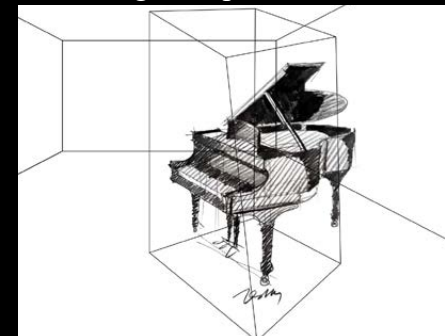


Liceo A. Sabatini e dell'Alfano I sono stati coinvolti direttamente a scegliere opere d'arte presenti nel Museo come ispiratrici per la realizzazione di pannelli che faranno parte del percorso visivo. Promotori dell'iniziativa l'Ufficio scolastico Regionale, il Servizio educativo del polo museale della Campania ed il C.I.F. che è stato rappresentato durante la presentazione dello scorso 11 dicembre dalla Alfinito alla presenza di Don Luigi Aversa, direttore del Museo Diocesano, del magistrato Michele Del Gaudio e delle presidi delle scuole aderenti Esther Andreola ed Elisabetta Barone. La mostra è visitabile fino all'11 gennaio 2019.

Il jazz di Dario Galante

Venerdì 21 dicembre, alle ore 21:30, lo spazio di architettura e design Fedele Studio a Nocera Inferiore (via Luigi Battipaglia, 4) ospita il concerto jazz 'Performatic Piano' - Dario Galante piano solo, un progetto musicale che si fonda sulla contaminazione: un percorso sonoro tra le note di Nino Rota, compositori jazz (Monk tra gli altri), la canzone napoletana e altre composizioni originali di Galante, legate tra loro dalle libere leggi della improvvisazione jazz. Galante, classe 1956, nato a Nocera Inferiore ma con 22 anni alle spalle trascorsi tra il Brasile e l'Italia, è pianista, compositore, architetto, professore di armonia e improvvisazione. "Il Brasile è una terra molto ricca di talenti - racconta Galante - Proprio confrontandomi e suonando con tanti amici musicisti sono cresciuto molto". Gli "amici" che Galante ricorda sono Robertinho Silva, Claudio Roditi, Raul de Souza, ma il musicista ha suonato anche con Carlos

Malta, Idriss Boudrioua, Pascoal Meirelles, Mauricio Einhorn, Ivan Conti, Mauro Senise, Romero Lubambo, Ray Moore, Jean Pierre Zanella, giusto per citarne alcuni.



E' del 1996 il suo primo disco, "Harmonia", considerato uno dei migliori dischi di jazz in Brasile e inserito nella "Guida di jazz in cd", scritta dai critici musicali del calibro di José Domingos Raffaelli e Luiz Orlando Carneiro. Nel 1999 ha registrato il suo secondo disco, "Brasileiro", con la partecipazione di 13 musicisti brasiliani suonando esclusivamente bossa nova e samba. Sempre nel '99 ha registrato il primo di una serie di dischi col Rio de Janeiro Jazz Trio formato

dal contrabbassista carioca Paulo Russo e dal batterista americano Andrew Scott Potter, chiamato Marakablù, dove si ritrova una interessante fusione fra samba, jazz e un ritmo brasiliano chiamato maracatù. Nel 2000 registra il secondo disco col Rio Jazz Trio, Pulso Forte. Indicato al Latin Grammy del 2001, nello stesso anno suona allo "Snug Harbor Jazz Club", New Orleans, USA, con Ricky Sebastian (batteria), Ray Moore (sax) e Jimmy Singleton (basso). Ancora nel 2001 suona al XXII Festival Internazionale di Jazz di Montreal, Canada, con Jean Pierre Zanella (sax alto) e Idriss Boudrioua (sax tenore). Nel 2003 si esibisce al Festival Jazz di Marciac, Francia, con Claudio Roditi; nello stesso anno registra il terzo disco col Rio Jazz Trio, "Bop till you drop", seguito nel 2005 da "Life is a Rhythm". Prima del concerto di Dario Galante, sarà possibile vedere la mostra dell'attività 2017-2018 di Fedele Studio.

Musica Around Midnight

di Claudia Bonasi

Around Midnight, da pochi giorni sbarcato nella city (via Canali, Salerno), porta il jazz nel cuore del centro storico di Salerno, in quello che promette essere un club di tutto rispetto nel panorama dell'offerta musicale dal vivo in città e non solo. Il locale, infatti, che apre nel fine settimana, è destinato a diventare uno dei luoghi più fre-

quentati di Salerno per quelli che ancora oggi dopo le Botteghe di un tempo e l'Alcol - entrambi chiusi da anni - si sentono orfani di uno spazio adeguato alle proprie esigenze di svago, ma non hanno ancora trovato un luogo per trascorrere le serate con quell'atmosfera rilassata, ma anche di dialogo e scambio culturale, che ad oggi si può ritrovare solo al Bar Ver-

di di piazza Luciani. Il "boss" di Around Midnight è il palermitano Gianni Penna, ormai salernitano di adozione, grande esperto di musica soprattutto jazz, che non ha mai veramente appeso le bacchette della batteria al chiodo e coglie l'occasione dei tanti eventi organizzati - un tempo a Pizzolano ed oggi a Salerno - per una piccola ma appassionata esibizione. Il prossimo concerto all' Around Midnight si terrà venerdì 21 dicembre con "Threeone", ovvero Dario Deidda, basso, Max Ionata, sax e Lorenzo Tucci, batteria. E chissà, forse anche un assolo di Gianni Penna.



Vietri Musica e Arte

Natale di concerti e cultura a Vietri sul Mare. Venerdì 28 dicembre la Chiesa di S. Pietro (Borgo Raito) ospiterà alle ore 19.00 il Concerto del Coro "Sui Generis" di Pontecagnano, diretto dai M° Gennaro Rivetti e M° Maria Rivetti. Sabato 29 dicembre nella Chiesa S. Giovanni Battista di Vietri sul Mare, alle ore 20.00 concerto a cura di Estate Classica Junior. Domenica 30 dicembre nella Chiesa S. Maria della Neve (Borgo Molina) alle ore 20.00, concerto della Corale Polifonica "Angelicus" di Mercato S. Severino, diretta dal M° Aniello Napoli. Martedì 1 gennaio 2019 in Piazza Amendola alle

ore 11.00, concerto di Capodanno del Complesso Bandistico "Città di Vietri sul Mare" diretto dal M° Aniello Ronca. Mercoledì 2 gennaio la Chiesa di S. Maria di



Portosalvo (Borgo Marina) alle ore 19.00, ospiterà il concerto del Coro "InCanto" di Cava dei Tirreni direttore dal M° Giacomo Monco. Mercoledì 2 gennaio nel centro storico di Albori) alle

ore 20.30 la rappresentazione del Presepe vivente. Sabato 5 gennaio nella Chiesa di S. Giovanni alle ore 19.00, si terrà il concerto della Corale Polifonica "Angelicus" di Mercato S. Severino. Domenica 6 gennaio a Palazzo della guardia alle ore 10.00 Premiazione Viaggio attraverso la ceramica, diretto artisticamente da Enzo Biffi Gentili. Domenica 6 gennaio Chiesa Madonna delle Grazie (Borgo Benincasa) ore 19.00, concerto del Coro "InCanto" di Cava dei Tirreni. Domenica 6 gennaio nella Chiesa S. Giovanni Battista alle ore 20.30 concerto a cura di Estate Classica. Ingresso libero.

NATALE AL CATALOGO

E' in corso alla galleria Il Catalogo (via A.M. De Luca, 14, Salerno), fino al 6 gennaio, una collettiva di artisti che hanno accompagnato dal 1968, anno della sua nascita, lo spazio espositivo che quest'anno compie 50 anni di attività culturale e artistica. In esposizione le opere di Batelli, Borsato, Breddo, Brindisi, Carena, Carotenuto, Cavaglieri, Ceccotti, De Curtis, Eno-

trio, Farulli, Gambone, Gentilini, Grazzini, Greenpino, Guccione, Maccari, Moretti, Paulucci, Petrizzi, Possenti, Pregno, Quarta, Raphael, Rosai, Scatizzi, Tedesco, Ternullo, Tesauo, Tornabuoni, Treccani, Viani, Villoresi, Ziveri. Orari di apertura: martedì - venerdì: ore 17,30 - 20,00; sabato: ore 10,00 - 13,00 e ore 17,30 - 20,30. Info: 089.232666.



Presepi di sabbia

Fra le più apprezzate attrazioni delle Luci d'Artista c'è "Il Presepe di Sabbia" mostra, organizzata dalla Compagnia della Sabbia, in corso fino al 14 gennaio 2019 nel sottopiazza della Concordia di Salerno. I quattro scultori che si sono cimentati nelle opere di sabbia sono Ferenc Monostori (Ungheria), Aaron Ojeda (Spagna), Laura Scavuzzo (Italia) e Aleksei Rybak (Russia) e quest'anno sono stati

chiamati a coniugare la natività di Cristo con l'antica storia di Salerno, interpretando il tema scelto per questa nuova edizione: la Scuola Medica Salernitana. L'esposizione è visitabile dal lunedì al venerdì: 10.00-13.00 / 15.00-20.30. Sabato: 9.30-13.00/ 15.00-22.30. Domenica: 9.30-13.00/ 15.00-21.30. Ingresso: adulti 2,50 € / bambini 1 € / gratuito per bambini fino a 5 anni di età.

www.puracultura.it

Menevavo Festival

Ecco i nuovi appuntamenti del "Menevavo Festival" che si tiene a Futani, coniugando arte contemporanea, musica, dj set, cinema, cucina popolare italiana, trekking e convegni sul tema dell'emigrazione. Sabato 22 dicembre inaugu-



razione, presso la sala comunale di via Dante, della mostra personale di Gianluca Carbone "Il viaggiatore" (che resterà aperta fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle ore 16:00 alle ore 21:30); a seguire un aperitivo con DJ set vinilico a

cura di Wiseman Dub (Raffaele Gargiulo aka Papa Lele) alle ore 18:00; alle 22:00, Carmine Minichiello per il live dei Jambassa, progetto di musica dub digitale con alle spalle album quali "Waiting Dagoon" (2006), "The Roots and the Flowers" (2008), "Macchine Parlanti" (2009) e "Owls" (2014). Domenica 23 dicembre spazio al trekking, alle ore 9:00, con una escursione (a cura di Archeo Trekking) che, dal centro di Futani, porterà prima nella frazione di Castinatelli, poi a Santa Cecilia per tornare di nuovo a Futani, passando per il mulino Guglielmini, in un percorso tra storia e natura. In serata, alle ore 20:30, nella sala comunale di Futani, proiezione del documentario "I villani", di Daniele De Michele "Donpasta", prodotto da Malia in collaborazio-

ne con Rai Cinema e sostenuto da Evernex Italia, Unipol Banca, Blu-max e Film Commission Regione Campania. Venerdì 28 dicembre, ancora musica alle ore 20:30, con il duo jazz Induo, formato da Rossella Cosentino e Marco Berti, abile esecutore di "tip tapping". Giovedì 3 gennaio, alle ore 18:00, incontro dal titolo "Alla ricerca di una vita migliore - L'emigrazione e lo spopolamento dei piccoli paesi"; alle 22:00, arriva al Menevavo Festival il collettivo multimediale napoletano ELEM, formato da Fabrizio Elvetico, Loredana Antonelli e Marco Messina, già membro dei 99 Posse, produttore e sound designer. Sabato 5 gennaio, nella chiesa San Marco Evangelista, il concerto di Natale a cura dell'istituto musicale "R. Goitre". Info: 0974 953012.

I RITRATTI DI PETTI

Nella Sala Alfonso Tafuri (Raito - Vietri sul Mare) è in corso, fino al 6 gennaio, la mostra "Ritratti, personaggi e scene di vita nei dipinti di Carmine Petti", a cura del Gruppo Habitat. Petti, che talvolta si firmava Pitti, per gli amici "Nino", (Nocera Inferiore 1955 - Vietri sul Mare 2016), ha cominciato a dipingere giovanissimo, qualche frequenza di studi artistici, tra cui uno stage internazionale d'arte a Figueras con Dalì nel 1978 e un lungo lavoro come autodidatta. La sua pittura si esprime passando da un'espressività surrealista ad una iperrealista, per arrivare negli ultimi anni a una ricerca concettuale in cui non disdegna pratiche multimediali. Nel 1988 va a vivere a Raito nella casa dei coniugi "l'ammiraglio" e "l'inglese", sotto la chiesa. Le opere esposte illustrano momenti

particolari della vita della piccola comunità costiera negli anni '90. Nelle parole della moglie, Paola Clemente le motivazioni a valle dell'esposizione: "Questa mostra è uno spaccato della vita di Vietri, ed in particolare di Raito, negli anni '90. Al centro della comunità c'è la Madonna delle Grazie (...): il 2 Luglio per Raito è il giorno più importante dell'anno, quando la Madonna esce dalla sagrestia e viene portata in processione, per poi, prima di rientrare in chiesa, essere volta per tre volte verso il mare, a benedire coloro che sono imbarcati (tradizionalmente a Raito gli uomini erano perlopiù marinai). Oltre ai quadri che rappresentano la Madonna, ci sono alcuni personaggi emblematici di quegli anni: Franchino (u' cinc lire) che si esprimeva scrivendo cartelli e



manifesti, il calzolaio con la sua bottega confinante con il tabaccaio, Giannina la sagrestana, i vigili, l'usciera del comune di Vietri, il barbiere, l'artista Franchini e il barbone (u' capitano) che dormiva in una capanna sulla spiaggia di Marina, e lo si vedeva vagare tutto vestito di nero, trascinando grossi sacchi. Ognuno di loro è stato importante; aveva e dava un senso alla comunità, quella di oggi ha inglobato le loro piccole e preziose esistenze, che vengono ricordate con una dolce allegria. Tutti loro fanno parte di noi". Orario: 17:00-19:00 (feriali) / 10:00-12:00 (festivi; chiusa il 25, 26, 31 dicembre e 1 gennaio.

www.puracultura.it

STELLE DIVINE

Proseguono ad Atrani, in costiera amalfitana, le attività del programma Stelle Divine 2018/2019 - Festival del Mediterraneo, a cura di Alfonso Bottone. Venerdì 21 dicembre alle ore 18.30 alla Casa della Cultura, presentazione di "Gi-



racostiera" a cura di Officine Zephro e sabato 22 dicembre alle ore 17.00 X edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Michele Buonocore" a cura dell'Associazione culturale Mikibù; alle 19.30 nella Chiesa di San Salvatore de' Birecto "Passeggiando tra le note" (Serata per il FAI Fondo Ambiente Italia) con il soprano Colette Manciero. Lunedì 24 dicembre alle ore 23.30 al Borgo Antico 140esima edizione della Calata della Stella. Tra le numerose altre iniziative segnaliamo mercoledì 2 gennaio alle ore 16.00 al Borgo Antico "Sulle orme di Masaniello" - Visita Guidata con spettacolo itinerante e domenica 6 gennaio alle ore 17.00 in Piazza Umberto I "Il Matrimonio Ducale".



Sono tempi moderni

E' iniziato con la mostra pop "Otto anni fa era domani" di Maurizio Savini, a Palazzo Fruscione - 30 opere realizzate in chewing-gum su fiberglass e legno visitabile fino al 27 gennaio - il calendario organizzato nell'ambito della III edizione di "Racconti del Contemporaneo" dall'associazione Tempi Moderni che, per 7 settimane, vedrà alternarsi nello storico edificio salernitano seminari, workshop, talk, proiezioni audiovisive e incontri musicali. Tra i tanti eventi, alle ore 20, segnaliamo martedì 18 dicembre, in collaborazione con l'associazione Marco Amendola, la presentazione del libro "Colpa del mare e altri poemetti" di Bruno Di Pietro (Oèdipus). Con

l'autore, Andrea Manzi e Vincenzo Salerno, letture di Attilio Bonadies. Il 20 dicembre "Novecento prossimo futuro" a cura di Alfonso Amendola e Barbara Cangiano, mentre il 27 dicembre si terrà un focus sull'arte con "Da Arcimboldo a Warhol: quando il cibo diventa arte" con Stefania Zuliani ed Erminia Pellecchia. Il 3 gennaio "#like4like. Categorie, strumenti e consumi nella social media society" con Alfonso Amendola, Pina De Luca, Simona Castellano, Novella Troianiello, conduce Mariano Ragusa. L'8 gennaio incontro con Melania Panico, autrice di "Non ero preparata". Il 9 gennaio alle 10.30, Manlio Castagna dialogherà sul cinema degli anni '80. E ancora, i venerdì della musica: il 21 dicembre la lectio di Gennaro Carillo su "Metamorfosi di un mito di metamorfosi" e il 28 di-

Il libro

Venerdì 21 dicembre alle ore 18.30, a Villa Pastore, a Capriglia, si terrà la presentazione a cura di Rosa Maria Grillo e Luisa Cardella del romanzo "9, La rabbia del rivale" (Castelvecchi, 2018) di Domenico Notari. L'incontro inizierà con i saluti di Francesco Morra, sindaco di Pellezzano, Andrea Marino, assessore alla cultura, Nicola Giordano, presidente associazione Madre Maria Pia Notari. Ingresso libero.



LE VOCI DEGLI ALTRI



Evento site-specific per la "ex Chiesa del Monte dei Morti" di

Salerno (largo Plebiscito) pensato per uno spettatore alla volta. Domenica 23 dicembre dalle ore 19 alle 22, la performance "Le voci degli altri / riparare i ricordi" di Carlo Roselli, che avrà luogo allo spazio SMOLL, è organizzato da Teatri Sospesi e Blam. L'evento nasce come raccolta di materiale audio-video e fotografico per la realizzazione di un archivio della

memoria cittadina sulla Chiesa e del Centro Storico; canto e suono e musica ma anche necessariamente corpo di attore, evocazione, conservazione e rielaborazione, esperienza visionaria sono le direttrici lungo le quali si muoverà la performance. Con Monica Cordella e Simona Forte; musiche di Carlo Roselli e Hartmann Quartet, aiuto regia Serena Bergamasco.

Merry jazz Xmas

Continuano Salerno i Concerti in Luci d'Artista realizzati dall'associazione CTA di Salerno. Mercoledì 19 dicembre alle ore 20.30 presso la Sala Pasolini "A Merry Jazz Christmas from Martucci" in collaborazione con il Conservatorio G. Martucci di Salerno. Si esibiranno Carlo Lomanto, voce; Sandro Deidda, sax; Carlo Fimiani, chitarra; Guglielmo Guglielmi, pianoforte; Dario Deidda, basso; Aldo Vigorito, contrabbasso; Sal-

vatore Tranchini, batteria. A seguire il 4 gennaio, alle ore 20, nella chiesa di Sant'Anna al Porto, Ylenia Cimino in duo con il chitarrista Pasquale Vitale. Doppio appuntamento il 12 e il 13 gennaio, alle ore 20, nella Sala San Tommaso del Duomo di Salerno: la pianista Alessandro Amendola, eseguirà un concerto monografico sulla figura di Sergej Rachmaninov; il clarinetista Roberto Giordano, in duo con il pianista Massimo Trotta,



che eseguirà celebri pot-pourri su temi di Tosca, Rigoletto e Carmen.

Suoni sotto l'albero

Ancora musica in Costiera amalfitana con la III edizione del Maiori Music Festival Christmas. Il 22 dicembre "Suoni sotto l'albero", con la esibizione dei piccoli musicisti del Maiori Music Lab in collaborazione con il Centro Pro Arte di Piedimonte Matese con le musicoterapeute Alessia e Marilena Gambella. Lo spettacolo si terrà nell'ambito del magico villaggio di Babbo Natale organizzato dal Reghinna Animation Club di Maiori. Il

Duo Divertissement, formato da Valentina Milite e Michele Barbarulo, terrà il concerto "Oltre il Natale", venerdì 28 dicembre nella Chiesa di S. Giacomo, con musiche di Bach, Debussy e Satie. A chiudere la rassegna natalizia, il 3 gennaio nella Chiesa di San Francesco, il soprano Colette Manciero, accompagnata dal Wind Ensemble del Maiori Music Festival, in "Happy New Year", con musiche di Gounod, Puccini e arie natalizie. Info: 339 2829691.



45 X 45

Venerdì 21 dicembre, alle ore 19, lo show room Linee contemporanee (via Parmenide 39), ospiterà la mostra della ceramista Mariagrazia Cappetti "45 ceramiche da 45 centimetri", che ha realizzato 45 piatti di grande intensità espressiva e materica. Nell'ambito della serata verrà anche presentato il catalogo dell'esposizione con uno scritto critico del professore Rino Mele. Info: 089 339328.



La musica/1 Ecobistrot



Venerdì 21 dicembre alle ore 21,30 all'Ecobistrot a Lungomare Cristoforo Colombo, 23 – Salerno, una serata di live music con l'Acoustic Duo composto da Antonella Cimino, voce e Vito Palazzo, chitarra e voce, che proporranno un repertorio di canzoni senza tempo, dalla musica italiana ai classici, a quella internazionale, tutte riarrangiate in chiave acustica percussiva. Info e prenotazioni: 089 7013688 (dalle ore 16,30 a mezzanotte).

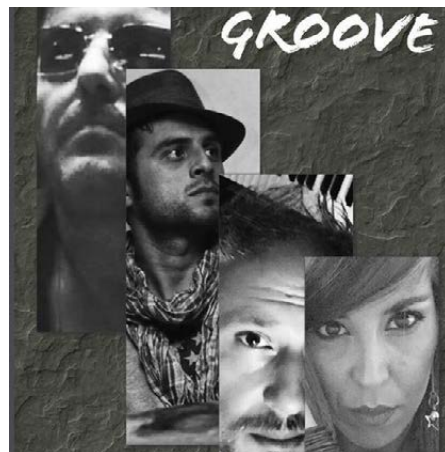
Il libro/1 Congrega letteraria

Venerdì 21 dicembre alle ore 18,30, nella sede di Fabrica in vicolo Passariello 9 a Vietri sul Mare, appuntamento con l'aperilibro della Congrega letteraria. Presentazione del libro "Attesa – Frammenti di pensiero" a cura di Brunella Caputo che intervverrà con le coautrici Tina Cacciaglia e Maria Concetta Dragonetto. Coordina l'incontro Aniello Palumbo. Ingresso libero.



La musica/2 Jazz in luce

Giovedì 20 dicembre Jazz In Luce presenta dalle 19,30 "In a sentimental groove", in piazza Portanova a Salerno, esibizione dei quattro musicisti Concetta De Luisa (voce), Enzo Greco (piano), Gino Ariano (basso) e Ruggiero Botta (batteria). La formazione prende spunto dalle più celebri composizioni della musica pop, dagli anni addietro fino ad oggi, passando dai successi italiani a quelli internazionali fino alle più belle contaminazioni della musica partenopea.



La musica/3 Le corali



Terzo ed ultimo concerto della rassegna corale a cura dell'Associazione Culturale Estro Armonico "L'Avvento risuona d'attesa", che si terrà venerdì 21 dicembre, alle ore 20.30, nella chiesa della SS. Annunziata di Salerno. Sarà eseguito un "Concerto di Natale" all'insegna della polifonia. Si esibiranno i cori "Estro Armonico" e "Il Calicanto" voci bianche e voci giovanili, diretti dal M° Milva Coralluzzo e dal M° Silvana Noschese, Ospite d'onore dal gran finale sarà l'Ensemble Lirico Italiano.

www.puracultura.it

La fiera Passione vinile



Il 5 e 6 gennaio torna a Salerno "Ernyaldisko", la Fiera del Disco, dalle ore 10:00 alle 22:00, al Grand Hotel sul Lungomare Tafuri. Sono 50 gli espositori pronti a trascinare il pubblico alla scoperta della musica attraverso tutti i supporti: dai vinili 33 e 45 giri ai cd e dvd, dalle stampe musicali, ai poster, ai gadget originali e alle memorabilia nel mitico mondo della musica. Ingresso libero. Info: www.ernyaldisko.com.

Il teatro Natale con De Rosa

Venerdì 28 dicembre, alle ore 21.00, all'Auditorium del Centro sociale di Salerno, nella zona orientale della città, Antonello De Rosa di ScenaTeatro ha organizzato lo spettacolo "Natale in Casa De Gregorio", un'allegria commedia riscritta e diretta dal regista e attore, che porterà sul palcoscenico quasi 100 personaggi, tutti da ridere. Biglietto euro 10.00; info e prenotazioni: 392 2710524.



Il libro/2 Casa della Poesia



Martedì 18 dicembre, alle ore 19.30, a Salerno, presso il Palazzo Innovazione (ex Convento Santa Sofia, Largo Abate Conforti), reading della poetessa Barbara Korun, una delle voci più belle della poesia slovena contemporanea. L'incontro è organizzato a cura di Casa della poesia. Sensualità, ironia, passione, femminilità sono gli elementi principali nella prima antologia italiana della Korun: "Voglio parlare di te notte – Monologhi", tradotta da Jolka Milic. Ingresso libero. Info: 347 6275911.

Il concorso/2 Arte per Angri



Il Circolo delle Arti, associazione di promozione sociale, operante sul territorio, bandisce con il patrocinio del Comune di Angri, un concorso per la realizzazione e l'installazione di opere scultoree nei Giardini di Villa Doria ad Angri. Per tutte le informazioni visitare il sito web dell'associazione al seguente indirizzo www.ilcircolodellearti.it o chiamare il 345 9980428.

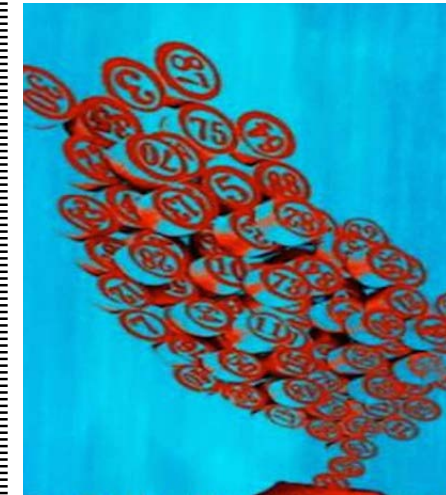
www.puracultura.it

Il concorso/1 Premio Trivio

Al Pan, Palazzo delle arti, via de' Mille 60, a Napoli, venerdì 21 dicembre, alle ore 17,00, si terrà la cerimonia di premiazione del Premio Trivio 2018. Finalisti: Maria Grazia Calandrone, Alessandra Carnaroli, Marco Simonelli, Sara Ventroni (poesia edita); Angelo Calvisi, Enzo Campi (poesia inedita); Ezio Sinigaglia, Concetta D'angeli, Enrico Brambilla Arosio (narrativa); Carmine Lubrano (premio speciale poesia); Felice Piemontese (premio speciale narrativa).



La solidarietà Tombola erotica



Giovedì 20 dicembre, ore 20.00, alla Sequoia in Via Sabato de Vita a Capizzano, "Tombola Erotica" per raccolta fondi in favore dell'associazione e comitato Salute e Vita. Il mattatore della serata sarà Eddy Parescandalo, noto personaggio dell'ambiente LGBT salernitano che, nelle vesti di Drag Queen, reinterpreterà la tradizione, tutta partenopea, della "tombola scostumata". Contributo minimo per la serata è di 10 euro compreso di buffet e brindisi di auguri. Info: 3283347836.

Scotti e Turina in mostra

E' stata inaugurata la mostra "Dialoghi in Arte" @Ifabeti contemporanei - un progetto di sviluppo locale fondato sul rapporto tra arte classica e contemporanea, restauro, e nuove tecnologie collegate alla teoria dell'informazione - che si tiene presso l'Oratorio dell'Arciconfraternita a Vietri sul Mare, a cura del Laboratorio di Restauro e Conservazione di opere d'arte di Marina Imparato. In esposizione le opere degli artisti Maria Scotti e Gianni Turina. La Scotti, diplomata in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti a Napoli nel 1971, consegue a Firenze il diploma in Antiquariato e Restauro. Dopo numerose esposizioni in Italia e una parentesi in grafica pubblicitaria, l'artista si è dedicata alla ceramica, sulle orme di Giancappetti, elaborando in chia-

ve sperimentale ritratti femminili. Turina, pittore ed incisore, ha partecipato a varie rassegne europee di murales e allestito personali in Italia e all'estero. Claudio Strinati scrive: "nei suoi paesaggi, nelle nature morte, nei ritratti, usa una materia pittorica compatta e morbida per cui il colore è depositato in stesure larghe e vibranti mentre le luci sono dosate con delicate sfumature che moderano e alleggeriscono la solidità dell'insieme. Questa è l'arte di una persona che vive l'esperienza estetica a tutto tondo".



MADE TO MEASURE



SPOSI

CERIMONIA

URBAN CHIC

Bellini

Since 1963

SARTORIA & TESSUTI

SALERNO